40 anni di tenace lavoro

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **41 (1994)**

Heft 6

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'assemblea dei delegati festeggia l'anniversario dell'Unione svizzera per la protezione civile

40 anni di tenace lavoro

rei. Per i delegati dell'USPC e per i numerosi ospiti intervenuti è valsa davvero la pena di recarsi a Basilea per l'assemblea di quest'anno. Essa è stata infatti organizzata in modo esemplare e con un programma ampio e interessante dall'Unione per la protezione civile di Basilea-città, che quest'anno ha festeggiato anch'essa il suo quarantesimo anniversario.

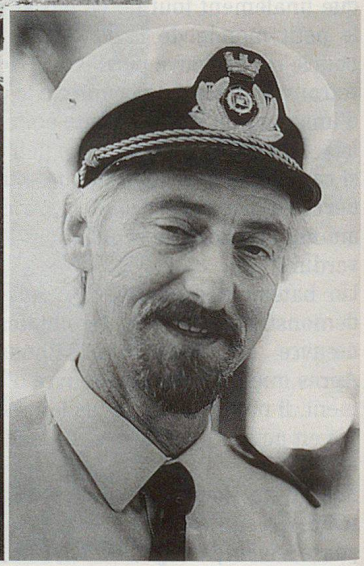
Nel suo discorso di benvenuto il Consigliere agli Stati Robert Bühler, presidente centrale dell'USPC, ha delineato la storia dell'associazione negli anni Cinquanta e ha ringraziato i pionieri che hanno aiutato la protezione civile ad affermarsi con il loro coraggio ed ottimismo. In particolare egli ha elogiato i sostenitori della protezione civile che non si erano lasciati scoraggiare dal fallimento della prima votazione popolare nel 1957, ma avevano trovato la forza per tentare un'altra volta, e con successo, nel 1959. Bühler ha rivolto un ringraziamento particolare al Consigliere federale Arnold Koller, il «patrono supremo della protezione civile», per l'attivo sostegno che dà costantemente alla protezione civile.

Si assiste ad una svolta innegabile

Il Consigliere di stato Karl Schnyder, direttore militare e della polizia del cantone di Basilea-città, ha ricordato che fino a non molto tempo fa era necessario un grande coraggio per impegnarsi chiaramente ed apertamente per la protezione civile. Ma da quando la protezione civile ha assunto anche il mandato di aiuto di catastrofe e d'emergenza, si è verificata un'inversione di tendenza, ha sottolineato Schnyder. La convinzione, la volontà e il senso del dovere di mettersi al servizio della comunità per un compito nobile hanno determinato un totale mutamento di tendenza. Schnyder non ha negato che il cantone di Basilea-città ha evidenziato una posizione piuttosto negativa nei confronti della protezione civile bocciando alcuni progetti di legge su questa istituzione, ma ha spiegato che il governo non si è lasciato impressionare troppo da questi fatti. «E non bisogna pensare che ci voleva la catastrofe di Schweizerhalle per portare avanti la profilassi delle catastrofi, perché noi l'avevamo avviata già prima.» Schnyder è dell'avviso che la strada giusta sia quella di proseguire il cammino su due binari. Ma anche la popolazione deve sostenere la protezione civile perché questa possa avere delle chance per il futuro.

Costanti attività ed impegno dell'USPC

Le questioni statutarie sono state esaminate rapidamente. Dal rapporto annuale è emerso che lo scorso anno il comitato centrale, la direzione e la segreteria centrale hanno svolto un'attività molto intensa approfondendo in particolare la collaborazione con le sezioni. L'organo dell'associazione, la rivista «Protezione civile», ha ricevuto una nuova veste grafica. La sua redazione spetta sempre alla commissione di redazione. Sono stati messi in atto notevoli sforzi per ottenere nuovi soci, un'attività molto importante se si considerano il ringiovanimento e lo snellimento della protezione civile. Grande successo ha avuto anche l'adozione di nuovi articoli pubblicitari, cosa che ha permesso di aumentare notevolmente il loro fatturato. I momenti più importanti dell'anno passato sono stati la Conferenza degli stati neutrali a Schwarzenburg, l'esposizione «Comune 93» a Berna, il convegno per dare nuovi impulsi a Schwarzenburg e la giornata sul-



«Olà, della nave», esclama il capitano Max Pfister.

FOTO: E. REINMANN/R. MATHEY

la protezione della popolazione di Basilea considerata come un complemento della rassegna speciale dell'Ufficio federale della protezione civile alla Fiera campionaria di Basilea.
L'USPC mantiene anche una stretta collaborazione con i responsabili politici. Nella commissione dirigente del gruppo parlamentare per la politica di sicurezza l'USPC è rappresentata dal suo presidente centrale e dal 1992 il segretario centrale funge da segretario onorario di questo gruppo. La collaborazione con l'UFPC si può considerare eccellente. Fanno parte del comitato centrale i rappresentanti di numerose organizzazioni partner come la Conferenza dei capi degli uffici cantonali della protezione civile, la Conferenza dei direttori svizzeri della protezione civile, l'Associazione svizzera specializzata della protezione civile delle città e la Croce Rossa svizzera. La nostra associazione intrattiene inoltre buoni rapporti con la Lega svizzera dei samaritani, la Società svizzera di salvataggio, l'Ufficio federale delle truppe di protezione aerea, l'Associazione svizzera dei pompieri ed altre istituzioni che si pongono come obiettivo la protezione della popolazione.

Fiori per Caroline Hugel Pisoni e Hans Jürg Münger, le «fate buone» della segreteria centrale.

Un esame approfondito dell'attività

Fritz Peter Jaun, presidente della commissione d'affari, ha elogiato l'attività dell'associazione. La commissione ha preso atto con soddisfazione che l'attività dell'USPC viene esercitata con grande accuratezza ed è quindi in buone mani perché sostenuta da tutte le persone coinvolte con grande impegno personale e senso di responsabilità. Per quanto riguarda la rivista «Protezione civile» Fritz Peter Jaun ha rilevato che questa ha realizzato grandi progressi con la sua nuova presentazione e la nuova idea redazionale.
Jaun ha però anche fatto capire che la situazione finanziaria dell'associazione deve essere sempre seguita con attenzione, vista la diminuzione delle entrate. Si deve temere purtroppo anche una perdita dei soci. Per questo egli ha rivolto al Consigliere federale Koller la preghiera «di pensare in futuro ancora di più all'Unione svizzera per la protezione civile».

Dal discorso del Consigliere federale dott. Arnold Koller

La sicurezza deve interessare tutti noi

rei. «La sicurezza è qualcosa che tutti si devono sforzare di raggiungere ad ogni costo», ha sottolineato il Consigliere federale Arnold Koller, capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia all'assemblea dei delegati dell'USPC. «Sempre più persone vedono la loro sicurezza interna in pericolo e non si sentono più sicure nella vita di tutti i giorni.»

Per questo, nel suo dipartimento egli ha dichiarato la sicurezza un punto fondamentale perché chi si sente insicuro e ha paura, soffre. E questo non può lasciare indifferenti lo stato e le sue autorità. In questo contesto Koller ha parlato anche del programma di attività federale attualmente in corso e finalizzato ad aumentare la sicurezza interna. Questo programma comprende tra l'altro il «secondo pacchetto di provvedimenti» contro il riciclaggio di denaro sporco e il crimine organizzato, lo scambio di informazioni con le istanze di polizia straniere per la lotta al traffico di droga, le norme contro gli abusi di armi, la nuova tendenza della tutela dello stato e le misure forzate nella legislazione degli stranieri.

Il contributo della protezione civile

Parlando del ruolo della protezione civile nell'ambito dell'idea più generale della sicurezza, Koller ha ricordato che la protezione civile, con la sua infrastruttura edilizia e materiale e con la sua funzione centrale nell'aiuto per le catastrofi civili, dà un importante contributo per migliorare la sensazione di sicurezza della popolazione e quindi per migliorare la sicurezza interna in generale. Ma, sostiene Koller, sarebbe del tutto sbagliato riposare sugli allori. Oltre agli obiettivi generali del nuovo Quadro direttivo, nell'ambito del programma di attività «Sicurezza interna» occorre realizzare con priorità tre progetti:

- l'elaborazione di un inventario generale dei rischi della Svizzera e quindi di un manuale degli effetti delle catastrofi basato su questo, come parallelo al manuale degli effetti delle armi. Dal 1996 più o meno questo manuale aiuterà i quadri di milizia a valutare meglio il potenziale di rischio del loro comune o della loro regione e a realizzare o a migliorare i relativi piani e preparativi per l'aiuto d'emergenza o di catastrofe;
- con una nuova struttura dell'informazione dell'ufficio federale occorre fissare le basi della filosofia della moderna protezione della popolazione civile nel popolo stesso come pure nei politici e nei parlamentari;
- come terzo provvedimento occorre prendere una soluzione provvisoria che, con l'acquisto di materiale federale di riserva per l'aiuto di catastrofe, permetta di mettere a disposizione delle organizzazioni coinvolte o desiderose di aiutare rapidamente e senza alcuna burocrazia il materiale ancora mancante nel momento stesso in cui si verifica il sinistro. E questa è ovviamente una lezione diretta tratta dalle esperienze del Vallese e del Ticino.